

Comunità in cammino

Notiziario della Nuova Parrocchia di SORBOLO,
Bogolese, Casaltone, Enzano, Frassinara, Ramoscello



Un nuovo anno del Signore

Il pettirosso



Osservare la natura riempie di gioia ed eleva il nostro pensiero riconoscente al Creatore! Troppe volte siamo distratti, indaffarati e perdiamo aspetti e particolari davvero speciali della nostra esistenza.

Una di queste mattine, così per caso, ho spostato la tenda della finestra e mi sono accorto che a pochi metri da me c'era un piccolo pettirosso che, incurante della mia presenza e del possibile "pericolo", saltellava sui rami di una pianta tutto intento a beccare qua e là in cerca di qualche germoglio o qualche resto di bacca.

Confesso che mi sono fermato, quasi impietrito e commosso per ammirare lo spettacolo. Che meraviglia!

Mi sono così venute in mente le parole del vangelo di Matteo: *"Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro?"*

Tante volte siamo preoccupati, arrabbiati, delusi, depressi, ... e chi più ne ha più ne metta... Il messaggio forte e quanto mai attuale del "pettirosso", è l'abbandono nelle mani del Signore o, se vogliamo, il credere nella "provvidenza" di manzoniana memoria.

Restiamo sereni: siamo nelle mani del Signore! Certo i problemi ci sono, grossi e gravi ma, ripensando al pettirosso, vinciamo tutte le paure e affidiamoci come figli al Signore: Lui vede, conosce e provvede, secondo la sua bontà e la sua misericordia.

(don Aldino)

Santo Stefano: Presepe Vivente e altro...

La sera del 26 Dicembre si è tenuta, presso il Cinema Teatro Virtus di Sorbolo, la rappresentazione del presepe vivente, come consueto da qualche anno a questa parte.



La serata si è aperta con lo spettacolo ispirato al romanzo di Charles Dickens "Canto di Natale", realizzato dagli animatori e i ragazzi della parrocchia di Sorbolo in collaborazione con il gruppo parrocchiale di Poviglio.

Alla fine della recita alcuni volontari hanno preparato un rinfresco offrendo tè caldo, noci e pane abbrustolito sul fuoco.

A seguire si è tenuta la prima Sfida di Santo Stefano, organizzata dai ragazzi del Gruppo Giovani. La sfida comprendeva un quiz a premi basato sul gioco televisivo "Reazione a Catena" e un torneo di calcio balilla. Adulti e ragazzi, divisi in squadre, hanno avuto l'opportunità di mettersi in gioco collaborando e relazionandosi con gli altri giocatori.



La serata è continuata con la cena offerta dalla parrocchia dove si è mangiato in un'atmosfera di condivisione e armonia.

Al termine della cena, i vincitori di entrambi i giochi hanno impresso l'impronta colorata della loro mano sul muro della stanza del Gruppo Giovani, in ricordo della loro esperienza.

Durante l'incontro sono emersi i valori del Natale, quali condivisione, generosità e solidarietà assieme a considerazioni riguardanti la ricerca della propria identità e il bisogno di punti di riferimento sicuri, per sapere dove ci si trova e dove andare.

Ringraziamo gli organizzatori, don Aldino, tutti i ragazzi del Gruppo Giovani e delle parrocchie di Sorbolo e Poviglio, i tecnici, i volontari e tutti coloro che hanno partecipato a tale iniziativa con impegno, dedicando tempo per la realizzazione di questa esperienza unica.

Nonostante fosse la prima Sfida di Santo Stefano, siamo rimasti molto soddisfatti della grande (e

inaspettata) affluenza. Un ringraziamento speciale va, perciò, a tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa.



"Non possiamo andare avanti pretendendo giorno dopo giorno che qualcuno, da qualche parte, presto cambierà qualcosa. Il cambiamento deve partire da noi. Non è facile pensare di cambiare, ma non puoi più rimandare: serve un mondo migliore."

(Elisa B. & Monica G.)

Festeggiamenti per i nostri don

Il 17 Dicembre scorso, nell'imminenza del Natale, la comunità ha festeggiato i compleanni di don Giuseppe Montali e don Ermenegildo Pesci: 79 e 93 anni, rispettivamente.



La festa si è svolta presso Villa Sant'Ilario, a Porporano, dove i nostri don alloggiano. La giornata è

iniziata con la celebrazione della Messa presso la cappella. La liturgia ricordava la genealogia di Gesù, a partire da Abramo, passando per Davide, fino a Maria e Giuseppe. Questo ci ha ricordato che tutti noi siamo stati generati nella fede grazie e attraverso la testimonianza di chi ci ha preceduto, negli anni, secoli e millenni. Tra queste persone, un ruolo particolare e prezioso rivestono i sacerdoti, che dedicano la loro vita a Cristo, nella testimonianza dell'amore di Dio e nella trasmissione della fede e dei valori cristiani.

La liturgia ci ha aiutato quindi a ricordare il legame della nostra comunità con i nostri sacerdoti, quelli di oggi e quelli di ieri, e a rinnovare il grazie a loro e a Dio per la loro presenza.



La festa è continuata con un momento conviviale, in cui abbiamo apprezzato la serenità di don Pesci e don Giuseppe e il loro saper essere "sacerdoti per sempre" per le loro comunità.

8 Dicembre - Festa degli sposi

1 anno di matrimonio

Baroni Luca e Vecchi Alice

La Penna Francesco e Mercadanti Maria Caterina

Scauri Roberto e Smiakouskaya Maryna

10 anni di matrimonio

Carboni Giuseppe Romano Jolanda

Lombardi Corrado e Murolo Adelaide

Pattini Alessandro e Carini Eleonora

15 anni di matrimonio

Cotugno Ernesto e Perrone Alessandra

Mastropasqua Lorenzo e Terenziani Francesca

Monti Paolo e Pecora Adriana

Morini Davide e Dall'Argine Silvia

Spaggiari Alberto e Longhi Federica

20 anni di matrimonio

Bonzanini Fabio e Fava Daniela

Borelli Dante e Canzian Manuela

Camporesi Andrea e Musa Daniela

Castagnetti Fabio e Montanini Emanuela

Gonnella Federico e Buzzi Claudia

Landini Daniele e Contini Simona

Miari Kamil e Corradi Alessandra

Zecchetti Marcello e Rainieri Renata

Zerbini Enrico e Tollon Paola

25 anni di matrimonio

Bianchi Paolo e Montagna Silvia

Cantoni Antonio e Boriani Maura

Carone Antonio e Colaleo Giuseppina

Monica Stefano e Ciliberti Lucia

Scardino Salvatore e Guido Giuseppina

Zaccariello Augusto e Mariniello Rosaria

40 anni di matrimonio

Soncini Emilio e Galvani Amelia

41 anni di matrimonio

Menoni Carlo e Gelati Edda

45 anni di matrimonio

Maccagni Guerrino e Ferrari Bruna

Valenti Dante e Pellicelli Ave

Vecchini Alfio e Oneda Donatella

Zanichelli Gianni e Ponzi Lauretta

50 anni di matrimonio

Baga Graziano e Casalini Tiziana

Boriani Galliano e Zanichelli Luisa

Buzzi Lino e Casalini Gabriella

Conversi Enzo e Boselli MariaRosa

Marasi Bruno e Ceci Carla

Martini Luigi e Baroni Deanna

Violi Giuseppe e Riccardi Valda



CASALTONE. Giornata mondiale della pace.
La nonviolenza: stile di una politica per la pace



Il 1 Gennaio 1966, il beato Papa Paolo VI celebrò la prima giornata mondiale della pace, affermando con forza che *“la pace è l’unica e vera linea dell’umano progresso”*. Citando anche l’enciclica *Pacem in terris* del suo predecessore, san Giovanni XXIII, esaltava *“il senso e l’amore della pace fondata sulla verità, sulla giustizia, sulla libertà, sull’amore”*.

Ancor prima dell’istituzione di questa importante giornata, è a partire dal Vangelo che possiamo cogliere l’importanza della pace. Nel Vangelo di Luca (2,14) che abbiamo ascoltato nella liturgia della notte di Natale, gli angeli terminano il loro annuncio ai pastori con queste parole: *“Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che Egli ama”*.

Gesù, inviando i suoi discepoli in missione, li esorta a dire, prima di entrare in qualunque casa: *“Pace a questa casa”* (Lc 10,5).

Gesù stesso, prima della sua passione e morte, disse ai suoi discepoli: *“Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi”* (Gv 14,27).

Anche da risorto, entrando nel luogo dov’erano riuniti i discepoli, disse per prima cosa: *“Pace a voi”* (Gv 20, 19).

È quindi Dio stesso che ci chiede di dare il giusto valore alla pace, che è prima di tutto un Suo dono.

Quest’anno Papa Francesco ci invita a riflettere sulla nonviolenza come stile di una politica di pace: *“Chiedo a Dio di aiutare tutti noi ad attingere alla*

nonviolenza nelle profondità dei nostri sentimenti e valori personali. Che siano la carità e la nonviolenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali. Quando sanno resistere alla tentazione della vendetta, le vittime della violenza possono essere i protagonisti più credibili di processi nonviolenti di costruzione della pace. Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell’ordine mondiale, possa la nonviolenza diventare lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme”.

Uniamoci anche noi alla preghiera del Papa per diventare sempre di più donne e uomini di pace.

ENZANO. Festa di Sant’Andrea Apostolo

Il 30 Novembre festa parrocchiale per Enzano, che festeggiato S. Andrea Apostolo, patrono della chiesa. La messa è stata presieduta da don Daniele Bonini, vicario zonale, e concelebrata da don Franco, don Aldino e don Renato insieme al diacono Manfredo. La liturgia è stata animata dal Piccolo coro di Bogolese e Enzano.



Come consuetudine, dopo la messa, la serata è continuata negli adiacenti locali parrocchiali con la cena a cui hanno partecipato circa 65 persone.

Un grande ringraziamento a tutte le persone che hanno contribuito anche in modi diversi alla riuscita della festa, momento importante per fare comunità.

Un grazie speciale a quattro splendide donne (che come dicono loro *“insieme fanno più di 240 anni”*) per tutto il lavoro di preparazione prima e di sistemazione dopo, ma soprattutto grazie per l’esempio di dedizione e di amore alla parrocchia e alla comunità.